

IL DIBATTITO SULLA TAV E ORA IL PIEMONTE TEMELA GENOVA-VENTIMIGLIA

«La Tav è sempre più importante e oggi decidere di non farla significherebbe ledere gli interessi del Paese e, soprattutto, del Piemonte, vorrebbe dire togliere futuro a questa regione». Così il sottosegretario alle Infrastrutture Bartolomeo Giachino.

«Nel 2015 - ha ricordato Giachino - sarà raddoppiata la linea ferroviaria Ventimiglia-Genova e il presidente della Liguria ha più volte detto che quella è la vera alternativa alla Tav, ma quella soluzione taglierebbe fuori Torino ed altre importanti zone del Piemonte. Un danno irreparabile per una regione, come il Piemonte, che è cresciuta meno delle altre negli ultimi otto anni».

Sull'inizio dei sondaggi e sulle annunciate manifestazioni No-Tav in Val di Susa, Giachino ha aggiunto: «I sondaggi servono per capire cosa c'è nel territorio, non recano nessun danno alla valle e questo deve essere spiegato ai cittadini della Val di Susa. Servono per lavorare meglio alla realizzazione della linea. Il governo - ha aggiunto - ha più volte dato chiari segnali di dialogo con il territorio, poi le proteste ci possono state ma devono essere democratiche».